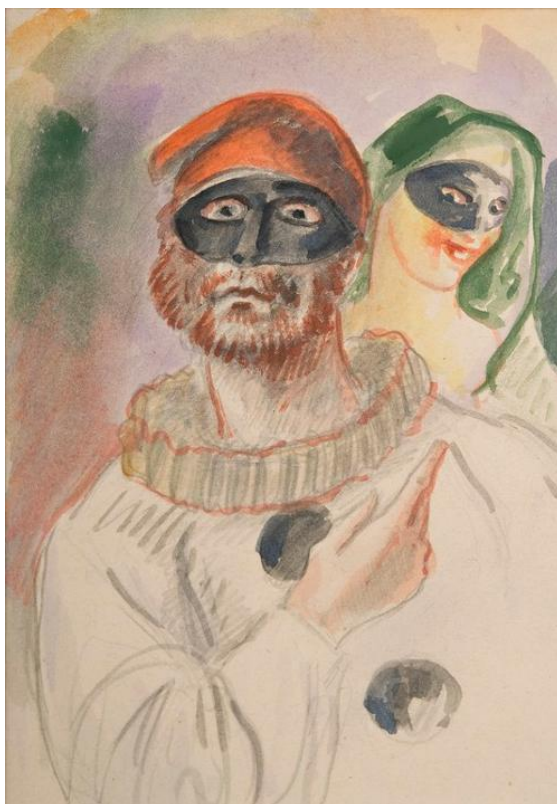




## CODICI

Tipo scheda D

## CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale 00000088

ID Contenitore MO047

## OGGETTO

## OGGETTO

Definizione disegno

## SOGGETTO

Identificazione Maschere

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Provincia MO

Comune Carpi

Località Carpi

## COLLOCAZIONE SPECIFICA

Denominazione Musei Palazzo dei Pio: Museo Monumento al Deportato

Complesso monumentale di appartenenza Palazzo dei Pio

## UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA

Numero M.D. 355

Data 1999

### CRONOLOGIA

#### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XX

#### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1945

A 1971

### DEFINIZIONE CULTURALE

#### AUTORE

Nome scelto Carpi Aldo

Dati anagrafici 1866/ 1973

#### DATI TECNICI

Materia e tecnica carta/ matita/ acquerello

#### MISURE

Unità cm.

Altezza 56

Larghezza 42

#### DATI ANALITICI

#### DESCRIZIONE

#### Indicazioni sull'oggetto

Nel disegno sono raffigurate due persone in maschera. In primo piano, un uomo in posizione frontale è vestito da Pierrot, mentre alle sue spalle una donna ha il capo coperto da un velo verde e una maschera nera sugli occhi.

#### Notizie storico critiche

Aldo Carpi eseguì questo disegno molto probabilmente a Milano, negli anni successivi alla sua liberazione. Non vi sono data e luogo a cui poter risalire. Il soggetto delle maschere è ricorrente nelle opere di Carpi, che scrive: "sono espressioni del mio spirito, del mio animo e nascono in me come avvertimenti, come spiegazioni di qualche fatto, certo, della vita che può essere anche futuro; più facilmente futuro. [...] Per lo più la maschera, volere o non volere, era sempre l'autore, il pittore, il quale poteva essere molte volte un Pierrot, un Pulcinella, un Arlecchino, un Pantalone e così via. Però non è che io decidessi di dipingerli così, nascevano così." Le maschere per Carpi rappresentano un rifiuto delle convenzioni, delle violenze, dei condizionamenti, delle tradizioni della società "borghese", e "fascista", e insieme la rivincita della poesia, della libertà dei valori umani: non però mai in chiave allegorica, bensì a livello quasi di inconscio come nella

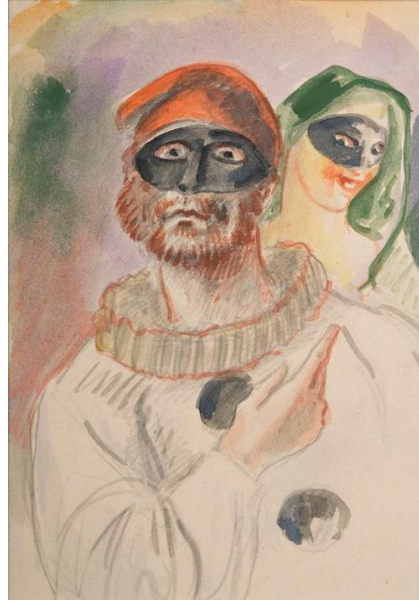
produzione onirica.

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

|        |                         |
|--------|-------------------------|
| Genere | documentazione allegata |
| Tipo   | fotografia digitale     |
| Autore | Guglielmo M.            |
| Data   | 2014                    |

Nome File



### BIBLIOGRAFIA

|                  |      |
|------------------|------|
| Anno di edizione | 1971 |
|------------------|------|

### BIBLIOGRAFIA

|                  |      |
|------------------|------|
| Anno di edizione | 1973 |
|------------------|------|

### BIBLIOGRAFIA

|                  |          |
|------------------|----------|
| Autore           | Carpi A. |
| Anno di edizione | 2008     |

### COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

|      |                  |
|------|------------------|
| Data | 2014             |
| Nome | Lusuardi, Chiara |

### ANNOTAZIONI

|                              |                                                   |
|------------------------------|---------------------------------------------------|
| Note e Osservazioni critiche | Misurazioni comprensive di cornice e passepartout |
|------------------------------|---------------------------------------------------|